

mate al regolare esercizio di una tutela che ha attinenza con molti rami dei pubblici servizi.

« Fu pertanto necessario, prima di sottoporre lo schema del regolamento all'esame del Consiglio di Stato, avere l'adesione dei diversi Ministeri interessati, e vagliare e discutere le varie osservazioni che, sovente con meditato acume, da questi venivano contrapposte. Stava poi per essere pronunciato il parere delle Sezioni unite del Consiglio di Stato, allorchè sopravvenne la legge 23 giugno 1912, n. 688, in parte modificativa, in parte estensiva delle disposizioni della legge 20 giugno 1909, n. 364. Sembrò allora opportuno, anzichè fare due regolamenti distinti e successivi, modificare parzialmente quello già preparato, in modo che, una volta approvato, potesse bastare all'applicazione dell'una e dell'altra legge.

« Sentito il Consiglio dei ministri, e apportate allo schema alcune lievi varianti da questo proposte, il 27 ottobre 1912, fu sottoposto alla sanzione Sovrana il decreto Reale che approvava il regolamento per le due leggi. Se non che, in seguito ad alcune osservazioni della Corte dei conti, pervenute al Ministero nei primi giorni del corrente anno, fu necessario (per evitare ritardi nella chiusura della Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del 1912) rinnovare il decreto Reale. Questo è stato di nuovo trasmesso alla Corte medesima, e però si confida in una sollecita registrazione del regolamento che verrà senz'altro pubblicato.

« *Il sottosegretario di Stato*

« VICINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la marina annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Magliano ai ministri della marina e della istruzione pubblica « sul se e come intendano rendere possibile l'istruzione elementare ai figli dei fanalisti di marina che vivono in località lontanissime da ogni centro abitato, e per quali non è concessa alcuna agevolanza per essere ammessi in gratuiti istituti d'istruzione ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il servizio dei fari e segnalamenti marittimi è alla dipendenza del Ministero della marina di due anni, ed in questo periodo di tempo nulla si è tralasciato per migliorare le condizioni economiche e morali del personale addetto a quel servizio, provvedendo di maggiore

indennità quei analisti costretti a permanere in fari isolati e lontani da centri abitati, per dare ad essi modo di sopperire alle spese a cui vanno incontro per mandare i loro figliuoli nei centri più vicini a frequentare le scuole.

« Ed il Ministero, conscio del suo dovere di non abbandonare ad un ozio forzato, e conseguentemente costringere a vivere nell'ignoranza, la prole dei fanalisti, ha cercato sempre, compatibilmente con le esigenze del servizio, di destinare ai fari isolati quei fanalisti aventi con sè scarsa famiglia, destinando invece ai segnalamenti luminosi siti in centri abitati, o poco distanti, quel personale avente numerosa famiglia, bisognosa di quel grado d'istruzione comunemente richiesto per apprendere un'arte od un mestiere qualunque.

« Il Ministero, inoltre, allo scopo di contribuire per quanto è possibile ad educare l'animo e la mente dei fanalisti, nonchè soprattutto delle persone della loro famiglia, sta costituendo delle piccole biblioteche, fornite di pubblicazioni adatte alla mentalità di quel personale, e soprattutto di carattere educativo, ed un tale provvedimento si sta adottando appunto per i fari situati in luoghi lontani dall'abitato.

« E ancora, allo scopo di provvedere alla istruzione dei minorenni figli di fanalisti, che si trovano in località tali da non permettere ai minorenni stessi di frequentare le scuole elementari o professionali, si spera di poter istituire uno speciale patronato per cercare di poter accogliere i minorenni stessi, che ne avessero i requisiti, in istituti di educazione, come per esempio le « Navi Asilo »; onde, con la istituzione di speciali borse, si potrà provvedere a collocare gradatamente su dette navi o in istituti congeneri, i figli di quei fanalisti maggiormente bisognosi di aiuti.

« Così, con tali provvedimenti, e specialmente con la proposta di aumentare gli stipendi al personale fanalista, ciò che permetterà a quelli non gravati di soverchia famiglia di provvedere direttamente alla educazione della prole, si è fatto quanto era possibile nell'interesse di detto personale.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BERGAMASCO ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione all'ordine del giorno di oggi è dell'onorevole Alfredo Capece-Minutolo al ministro delle poste e dei telegrafi, « per sapere se non